Immagine che contiene testo, Carattere, Elementi grafici, logo

Descrizione generata automaticamente

**COMUNICATO STAMPA**

**Iperspazio**

**Jasmin Prezioso**

**Dal 17 settembre al 13 ottobre 2024**

**Inaugurazione: domenica 17 settembre dalle ore 18.00**

mostra a cura di Ginevra Fettolini

Lo Spazio Officina, in parallelo alla mostra di Claudia Canavesi *Senza pretese*, *ospita Iperspazio*, personale di Jasmin Prezioso, giovane artista e curatrice.

Quella che Jasmin Prezioso ha preparato per l’Officina di heart è una mostra-installazione, che rinuncia per l’occasione al concetto della serie di opere esposte, per adottare la visione di insieme: un insieme che funziona e che valorizza anche il singolo lavoro. So­­­no opere che richiedono due momenti di fruizione: uno rivolto all’ambiente che è riuscita a creare e uno che si concentra su ciascun’opera per apprezzare la ricerca non banale di un’artista giovane, ma già ben consapevole e credibile, che ha la ben rara dote della riconoscibilità anche in forme espressive apparentemente distanti.

Jasmin Prezioso è già nota al pubblico di heart come brillante curatrice di heartYoung. La mostra offre un’ottima occasione per conoscerla anche come artista.

“La sua arte”, scrive Ginevra Fettolini nel testo in catalogo, “così come i suoi infiniti e i suoi vortici, è un continuo turbine di creatività, incanalata nel perfetto equilibrio tra ricerca e sperimentazione. Seppur composta quasi interamente da opere a parete, questa esposizione, se osservata con particolare attenzione (anzi, secondo me, anche ad una prima occhiata) ha l’impressionante capacità di essere percepita da tutti i cinque sensi; il primo, ovviamente la vista, viene immediatamente catturato dall’armonia creata tra le opere materiche le tele dipinte. Una partenza dall’oscurità, dal buio, dal profondo, che si snoda poi, seppur non in maniera totalmente diretta, in un arrivo chiaro, leggero, di un tenue verde.

Le opere di Jasmin si possono anche ascoltare; osservandole, percepiamo il silenzio ovattato dell’universo, quella sensazione di essere sott’acqua lontani dal resto del mondo. Il carattere materico delle sue opere, poi, regala, anche solo guardandole, una sensazione tattile, la percezione di camminare a piedi nudi su di un terreno sterrato, che si tramuta poi, alla fine del nostro viaggio, in una superficie più naturale, morbida, avvolti dalla natura (olfatto). Per ultimo, invece, il gusto; la sensazione di freschezza, di bere finalmente dell’acqua pura, di poterci godere il meritato ristoro una volta arrivati a destinazione.

Una destinazione che però non è fisica, non è mentale. Una destinazione dell’anima, la presa di consapevolezza dopo una partenza dall’ignoto e verso l’ignoto; il ritorno di una coscienza, una coscienza a lungo cercata e finalmente ritrovata in un percorso speculare che può essere vissuto e visto da ambo i sensi, può essere una crescita, una rinascita, o una caduta nel buio, attraverso opere che sono loro stesse un viaggio interdimensionale, il caos dell’esistenza ritratto negli infiniti, la riscoperta di sè ritratta nelle tele, pulite, minimali e di forte impatto, come un pensiero a mente lucida, la consapevolezza improvvisa di non essere solo carne e sangue, ma anime e menti”.

**Jasmin Prezioso**

Jasmin Prezioso (Italia,1998), lavora e studia tra la provincia di Monza e Milano. La sua formazione artistica inizia con il diploma in Scenografia presso il liceo artistico ISA di Monza, per poi proseguire con un diploma specialistico nella professione di truccatrice di Effetti Speciali (SFX) per il cinema e il teatro, rilasciato dalla Società Umanitaria di Milano. Prosegue con gli studi universitari in Scienze dei Beni Culturali presso l’università La Statale di Milano, laureandosi con una tesi sperimentale in Estetica del colore intitolata Estetica degli spazi espositivi: luce, colore, vuoto e analizzando gli aspetti spaziali, atmosferici e percettivi dell’arte contemporanea dal punto di vista filosofico e storico-artistico. Ad oggi, prosegue gli studi magistrali di Storia e Critica dell’arte con un focus teorico sul contemporaneo e collabora da due anni con diversi giornali di settore come autore (Exibart, in passato con Artuu e Artslife) scrivendo di mostre in musei nazionali ed internazionali come La Biennale d’Arte di Venezia 2024, Tate Modern a Londra, Ensor House ad Ostenda - Belgio, Palazzo Reale di Milano, Fondazione Prada Milano, Locarno Film Festival, MASI Lugano, Palazzo Strozzi a Firenze ed altri luoghi d’arte. Dopo lo stage universitario presso Fondazione Corrente di Milano, ha continuato a collaborare come responsabile di ricerca sezione arte per l’istituzione del nuovo museo permanente Quarto Platano a Forte dei Marmi aperto nel mese di giugno 2024. Ad oggi, è in residenza come artista presso Studio FREM, Melegnano (MI).

**Cos’è heart – pulsazioni culturali**

heart – pulsazioni culturali è un’associazione di promozione sociale, senza fine di lucro, che opera in ambito culturale a vari livelli: organizzazione di mostre **ed esposizioni d'arte,** concerti e performance live, spettacoli teatrali e cinematografici, corsi tematici per adulti e bambini, convegni, dibattiti, presentazioni e incontri, raccolta documentazione e realizzazione di materiale divulgativo quali libri e prodotti editoriali.

L’Associazione heart è stata creata da un gruppo di persone già molto attive nella diffusione e divulgazione dell’arte e della cultura. I soci fondatori sono, infatti, tutti professionisti del settore o esperti d’arte, cultura e didattica che in più occasioni si sono occupati in prima persona dell’organizzazione di eventi ed esposizioni sul territorio di Milano e provincia. Insieme, ad esempio, hanno collaborato a progetti quali Qui, già, oltre (2009/2010) e Omaggio a Morlotti (2010) che, con una notevole serie di mostre, conferenze, spettacoli teatrali, momenti di incontro, hanno visto coinvolti numerosi comuni, enti pubblici, aziende private e associazioni culturali.

heart – spazio vivo, spazio espositivo e sede operativa dell’associazione, è stato inaugurato al pubblico il 24 settembre 2011 e in questi anni ha ospitato numerose iniziative di successo: dalla mostra Oltreluogo – da Gianni Colombo a Joseph Beuys (dedicata allo Studio Casati, storica galleria degli anni Settanta), alla mostra Glass in heart (straordinaria panoramica sul vetro d’artista dal Nouveau ai nostri giorni), da Fotografia dell’identità (una collettiva di fotografi internazionali, curata da Roberto Mutti, a Antonio Saccabarozzi: la certezza del dubbio (un’antologica su due sedi dedicata al grande artista scomparso nel 2008), dall’importante antologica dedicata al futurista Luigi Russolo e alla musica del rumore (nella quale sono state esposti, oltre numerose incisioni e opere su tela, quattro moduli dell’Intonarumori provenienti dal MART di Rovereto), a Il Nespolo di Maggio, una personale di Ugo Nespolo. Nell’ambito del progetto L’Ossessione della normalità lo Spazio heart ha accolto una mostra con opere di de Pisis, Tancredi, Fraquelli e Zinelli e un’antologica di Gino Sandri.

Numerosi anche i progetti che hanno coinvolto altre realtà e altre sedi espositive: dal 2012, in occasione della Manifestazione Ville Aperte in Brianza, heart, con il Bice Bugatti Club di Nova Milanese e la Provincia di Monza e della Brianza, cura, organizza e promuove Tracce di contemporaneo: presenze di opere contemporanee nel percorso dell’evento. Nel 2015 il progetto è diventato un evento di rilievo nell’ambito di MeetBrianzaExpo, con cinque mostre ambientate in altrettante ville di delizia della Brianza, che raccontano la storia dell’arte italiana attraverso le opere di proprietà delle collezioni private del territorio. Nel maggio 2012 l’Associazione heart ha seguito Colori, progetto sul tema del colore nell’arte, che ha coinvolto numerosi comuni del territorio della provincia di Lecco, Monza e Brianza e Milano con mostre, conferenze ed eventi. Dal febbraio al maggio del 2014 heart è stata la volta di Materie, una straordinaria panoramica su dieci sedi dedicata al rapporto tra scultore e materiale. Dieci mostre tematiche che hanno coinvolto più di 160 artisti di generazioni diverse, mettendo a confronto maestri ampiamente storicizzati a giovani emergenti. Nella prima metà del 2015 le attività di heart si sono concentrate sul progetto Elementi: cinque mostre in diverse sedi per raccontare gli elementi naturali e il filosofico quinto elemento.

Tra le ultime esposizioni ospitate dallo Spazio heart: Visivi, Dadamaino e Secomandi, un’importante retrospettiva dei due artisti e Un racconto di terra, monografica di Nanni Valentini, in collaborazione con l’Archivio dell’artista. Sempre nel 2016, fuori dalla propria sede espositiva, invece, l’Associazione ha organizzato e curato la mostra Filippo de Pisis, il colore e la parola (a Palazzo Ghirlanda Silva, Brugherio).

Il 2017 è cominciato con un omaggio a Giovanni Testori, con la mostra La vocazione dei fuorilegge, con protagonisti cinque artisti apprezzati dal grande letterato (Sergio Battarola, Luca Bertasso, Luca Crocicchi, Fausto Faini e Key Mitsuchi), ed è proseguito con l’antologica Solchi e lacerazioni, dedicata alle opere in ferro e su carta di Giuseppe Spagnulo, organizzata in collaborazione con l’Archivio Spagnulo.

Dall’ottobre del 2016 l’Associazione heart è, con il Teatro Binario 7 di Monza, l’ideatrice e l’organizzatrice del progetto La bellezza resta.

Nel 2017 heart ha ospitato la mostra Color – Works di Jorrit Tornquist e curato le mostre di Max Squillace per il Comune di Brugherio e di Gianni Secomandi per il Comune di Lecco e di Arturo Vermi per il Comune di Arcore. Nel maggio 2018 heart ha ospitato una grande mostra di Jean Dubuffet e nell’ottobre dello stesso anno Pietracolore, una personale di Helmut Dirnaichner. Nella primavera del 2019 è stata la volta di Ugo La Pietra, con Itinerari, una mostra dedicata alla pittura segnica del poliedrico artista milanese.

Come ultima mostra del 2019 heart ha proposto un’importante monografica di Jiří Kolář, dedicata alle sue figure femminili, organizzata con l’Archivio dell’artista. Nel 2020 heart ha proseguito la propria attività espositiva con mostre quali Stop Pollution, personale di Piero Gilardi e una monografica di Elena Mezzadra. Da ottobre 2019 è partito anche il progetto I temi dell’arte, che tutt’ora in corso (Palazzo Ghirlanda Silva, Brugherio; Villa Borromeo d’Adda, Arcore; Torre Viscontea, Lecco; Spazio heart, Vimercate; Teatro Binario 7, Monza; Sala Civica, Robbiate, Villa Greppi, Monticello) con sette mostre dedicate ai grandi generi artistici della tradizione interpretati da artisti contemporanei.

Nel 2021 lo Spazio heart ha ospitato la mostra Cubismo e Cubisti, straordinaria esposizione dedicata alla grafica cubista, con opere originali di Picasso, Braque, Léger, Delaunay, Villon, Gris e gli altri grandi protagonisti dell’Avanguardia di inizio Novecento. Nello splendido spazio del Monastero della Misericordia di Missaglia e, successivamente, negli ambienti del Teatro Binario7, invece, è stata organizzata la mostra 7. L’arte interpreta i sette vizi capitali, collettiva a tema con le opere di settanta artisti contemporanei. Sempre nel 2021 lo Spazio heart ha poi ospitato la personale di Giorgio Celiberti, Tra le quinte dell’esistenza. Nel 2022, invece, ricordiamo l’importante panoramica storica Sotto i cieli di Roma, dalla scuola di via Cavour ai nostri giorni e la mostra Longaretti e Ciminaghi, pittura e scultura nel segno dell’amicizia.

Dal 2019 heart sostiene, promuove e ospita il progetto heartYoung, dedicato esclusivamente ad artisti e curatori under 25: un vero e proprio laboratorio di idee e uno spazio libero nel quale gli artisti più giovani possano esprimersi, raccontare le proprie ricerche, trovare ascolto e mostrare le proprie opere.

Nell’aprile del 2023 heart si è trasferita in un nuovo spazio, due volte più ampio e meglio organizzato, nel medesimo stabile della sede precedente. Il salto di qualità è stato sancito dalla mostra Ravvicinati incontri, nella quale opere firmate da maestri della storia dell’arte (Rembrandt, Piranesi, Goya, Giordano, De Pisis, Depero e molti altri), dialogano con lavori di artisti contemporanei. Nell’estate del 2023 ha preso anche avvio il progetto Un quarto di cuore, che vedrà quattro mostre dedicate ad altrettante tecniche artistiche. Primo focus: la scultura. Come ultima mostra dell’anno 2023 heart ha ospitato un’importantissima antologica di disegni firmati dai grandi maestri del Novecento, da Balla a Fontana, da Melotti a Licini. Il primo semestre del 2024 sarà invece dedicato a una mostra di Mario Sironi, con straordinari prestiti da collezioni private lombarde, e all’apertura alla scena internazionale con una persona di Azael Langa, giovane artista sudafricano.

**Iperspazio**

dal 17 settembre al 13 ottobre 2024

inaugurazione: domenica 17 settembre dalle ore 18.00

Spazio heart

Via Manin 2

20871 Vimercate, Mb

associazioneheart.it

@associazioneheart

[info@associazioneheart.it](mailto:info@associazioneheart.it)

orari di apertura:

da giovedì a domenica, 16.00-19.00

ingresso libero

attenzione: la mostra può non essere visitabile in occasione degli eventi che si svolgono in Officina.

catalogo in mostra